COPIA

COMUNE DI PETRALIA SOTTANA
(Città Metropolitana di Palermo)

Deliberazione del Consiglio Comunale

Nr. **10** del **16/04/2025**

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

L'anno duemilaventicinque, addì sedici del mese di Aprile, alle ore 15:30, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Presiede la seduta Dott. GIUSEPPE EDOARDO DINO in qualità di Presidente

e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti signori:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presenze
DINO GIUSEPPE EDOARDO	Presidente	Presente
QUATTROCCHI CLAUDIA	Vice Presidente	Presente
SERIO CONSUELO	Consigliere	Presente
BALASCIA GIORGIO	Consigliere	Assente
TEDESCO SALVATORE	Consigliere	Presente
MINNECI MARIANNA	Consigliere	Presente
GIANFORTE MARIO	Consigliere	Presente
LODICO SABRINA	Consigliere	Assente
INGUAGGIATO SANTO FRANCESCO	Consigliere	Presente
SELLARO RAFFAELE	Consigliere	Presente
		Presenti N°8 Assenti N° 2

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa MINEO ORNELLA

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sulla proposta in oggetto:

IL PRESIDENTE

introduce il 2° punto all'O.d.G.: **Approvazione del nuovo Regolamento comunale di disciplina della Democrazia Partecipata**; indi, dà atto della Commissione svoltasi e passa la parola alla Consigliera Quattrocchi.

La Consigliera Quattrocchi riferisce che lo schema di Regolamento è frutto di incontri a cui hanno partecipato attivamente sia cittadini che *ex* amministratori.

Ricorda che il 3 marzo scorso si è riunita la Quarta Commissione ed è emersa l'esigenza di revisionare il Regolamento vigente per potere garantire una maggiore partecipazione della cittadinanza.

Passa poi in rassegna le modifiche da introdurre al Regolamento vigente:

- previsione di un incontro preliminare consultivo con la cittadinanza come parte attiva, in seno al quale l'Assemblea può decidere se mantenere o meno tutte le aree tematiche previste dal Regolamento o proporre nuovi ambiti o interventi specifici, purché in linea con l'istituto della democrazia partecipata; l'Amministrazione dovrà tenere conto delle linee di indirizzo date dalla predetta Assemblea;

- la Giunta potrà decidere a sua volta se mantenere o aggiungere aree tematiche stabilite dall'Assemblea;

- potranno essere incluse le spese di progettazione per evitare che il cittadino si debba fare carico di richieste e nulla osta;

- la Commissione comunale concederà il soccorso istruttorio nei limiti previsti dal Regolamento (carenze non sostanziali della domanda);

- nel caso in cui pervenga una sola proposta o una sola proposta risulti ammissibile, è prevista l'omissione della consultazione pubblica e l'immediata attuazione;

- nell'ipotesi in cui non pervengano proposte, possibilità per la Giunta di riaprire i termini o di definizione di una propria proposta.

Il Consigliere Gianforte chiede la lettura del Verbale della Commissione e chiede aggiornamenti sui progetti in essere, relativi agli avvisi passati ("Santa Maria"; "Campo Sportivo"; "Vara di San Calogero"); aggiunge che, a suo dire, il voto dovrebbe essere reso solo in presenza perché la ritiene la modalità più democratica; invita poi l'Amministrazione, alla quale riconosce di essersi sempre spesa in tal senso, di essere ancora più coinvolgente nei confronti di *Pro Loco*, associazioni, associazioni sportive etc.; ribadisce la bontà della previsione per cui anche l'Amministrazione possa presentare progetti ed esprime un particolare apprezzamento per il progetto sugli abiti della "Cordella"; ricorda, infine, un'idea molto bella presentata in passato sull'acquisto di tendoni tutti uguali da utilizzare per la "Festa dei Sapori".

Il Presidente Dino ricorda come il voto *online*, la cui piattaforma ha creato qualche disservizio in passato, dall'anno scorso viene effettuato accedendo con lo SPID per garantire la certezza dell'identità del votante, essendo la preferenza per la partecipazione in presenza più legata ad un fattore umano che alla certificazione

del voto; quanto alla lettura del Verbale della Commissione, riassumendo, era sorta l'esigenza di semplificare l'*iter* nel caso (non auspicabile ma da prevedere) in cui pervenga una sola proposta o non ne pervenga alcuna; inoltre, per agevolare i cittadini che vogliano proporre la realizzazione di piccole opere pubbliche (ad es: un murales), si è prevista l'inclusione delle spese relative alla progettazione.

La Consigliera Quattrocchi aggiunge che l'anno scorso mancavano dei documenti e una proposta non è risultata ammissibile perché entro il termine non sono stati forniti.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale afferma che:

- per il progetto di "Santa Maria", curato dall'Architetto Scancarello, l'*iter* si è rivelato molto fitto e dopo essersi recati in Curia per delle integrazioni, si resta in attesa di un nulla osta definitivo;
- quanto al "Campo Sportivo", progetto gestito dall'Architetto Valenza, è stato fatto il sopralluogo il mese scorso e si sta ultimando la parte progettuale;
- per quanto attiene al progetto della "Vara di San Calogero", la restauratrice Dott.ssa Cassaniti sta interloquendo con la Diocesi e con la Curia per tutte le integrazioni richieste (parte fotografica, tecniche di restauro e così via).

Il Consigliere Inguaggiato interviene per dire che il punto di partenza di questa ulteriore modifica al Regolamento risiede nel fatto che l'anno scorso la democrazia partecipata si è ridotta a una mera procedura e che, senza nulla togliere al progetto e alla sua validità, lui e l'intero gruppo di minoranza sono stati a ciò contrari, senza revocare in dubbio che chi si è aggiudicato la somma aveva seguito le regole; continua ricordando come il Gruppo di minoranza abbia partecipato in termini costruttivi all'incontro, cercando di individuare soluzioni, e come nei primi anni dalla promulgazione della legge istitutiva della democrazia partecipativa si è avuto una partecipazione più ampia, con un ventaglio di idee più vasto; espone poi come la Sicilia abbia un primato a livello nazionale per la partecipazione alla democrazia partecipativa e come sia stato promosso un convegno dal titolo *"Scriviamola insieme"*, con lo scopo non solo di promuovere l'iniziativa ma anche di ampliare le somme a disposizione (l'ASAEL ha proposto in seno a questo Convegno di innalzare la quota dal 2% al 5%); anticipa il voto favorevole della minoranza e ricorda che al predetto Convegno si è proposto anche di istituire *"la settimana della democrazia partecipata"*.

Il Presidente Dino rappresenta che nelle more della revisione del Regolamento ha interloquito con l'Associazione "Parliament Watch" e annota che il Regolamento è sempre suscettibile di migliorie; conclude sottolineando che il Comune di Petralia Sottana non ha mai fatto mancare il suo contributo e che le modifiche sono in procinto di essere approvate nel rispetto del termine utile del 30 giugno.

Conclusa la discussione, il Presidente pone ai voti la proposta, come riportata in allegato.

Il punto è approvato all'unanimità.

Il Presidente chiede l'immediata esecutività, che è approvata all'unanimità.

* * * * *

L'ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE

Visti:

- l'art. 6, comma 1, della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. 07 maggio 2015 n. 9, che prevede l'obbligo per i Comuni della Regione Siciliana di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite, derivanti dal gettito della compartecipazione ivi disciplinata, con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;
- l'art. 14, comma 6, della L.R. 08 maggio 2018, n. 8, nonché l'art. 1, comma 5, della L.R. 12 maggio 2020, n. 9, che, nel modificare ulteriormente l'art. 6 della su citata L.R. 5/2014, hanno aggiunto dopo il comma 1 i seguenti:
  "*1-bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.*
  1-ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:
  a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;
  b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;
  c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.
  1-quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione. Le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme oggetto del presente articolo";
- Le Circolari dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana n. 5 del dì 09/03/2017, n. 14 del dì 12/10/2018 e n. 9 del dì 16/06/2021, con le quali sono state via via fornite le indicazioni necessarie alla corretta attuazione del sopra citato disposto dell'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Regolamento comunale per la disciplina e le modalità attuative sull'utilizzo parziale dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del dì 29/09/2017 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del dì 28/01/2019 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del dì 10/06/2024;

Preso atto dell'esito dei lavori della seduta della 4ª Commissione consiliare "*Turismo, Cultura, Marketing Territoriale, Digitalizzazione*", tenutasi il dì 03/03/2025, in seno alla quale è emersa la necessità della revisione del suddetto Regolamento comunale, ai sensi dei

sopra citati commi 1-bis e 1-ter dell'art. 6 della L.R. 5/2014, così da prevedere l'organizzazione di ulteriori iniziative per promuovere la partecipazione della cittadinanza, aggiuntive all'Assemblea pubblica già prevista, nonché la disciplina della casistica afferente alla presenza di una sola proposta progettuale ammissibile − così come accaduto nell'edizione dell'anno 2024 − o all'assenza totale di proposte progettuali ammissibili;

Preso atto, quindi, del nuovo testo coordinato del *Regolamento comunale di disciplina della democrazia partecipata*, come risultante dalle modifiche discusse in seno alla su citata seduta della predetta Commissione consiliare, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover sottoporre alla deliberazione del Consiglio Comunale il predetto nuovo testo coordinato del richiamato Regolamento;

Visti:
- Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- La L. 241/1990 e ss.mm.ii. e la L.R. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- L'art. 6, commi 1, 1-bis, 1-ter e 1-quater, della L.R. 5/2014 e ss.mm.ii.;
- Le Circolari dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana n. 5 del dì 09/03/2017, n. 14 del dì 12/10/2018 e n. 9 del dì 16/06/2021;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento Comunale per la disciplina e le modalità attuative sull'utilizzo parziale dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del dì 29/09/2017 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del dì 28/01/2019 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del dì 10/06/2024;
- Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del dì 11/04/2001 e ss.mm.ii.;
- L'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni esposte in premessa, quivi da ritenersi integralmente ripetute e trascritte e da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, deliberi quanto segue:

1) **di approvare** integralmente il nuovo *Regolamento comunale di disciplina della democrazia partecipata*, nel testo coordinato che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

2) **di abrogare**, conseguentemente, a far data dall'entrata in vigore del richiamato nuovo Regolamento, come ivi stabilito, il precedente Regolamento comunale per la disciplina e le modalità attuative sull'utilizzo parziale dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, che era stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del dì 29/09/2017 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del dì 28/01/2019 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del dì 10/06/2024;

3) **di demandare** ai competenti Responsabili di Area gli adempimenti consequenziali alla

Deliberazione;

4) **di dichiarare** la Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii., stante l'urgenza derivante dalla necessità di rispettare le tempistiche di cui all'art. 6 della L.R. 5/2014 nonché di dare tempestivo avvio al percorso di democrazia partecipata disciplinato dal Regolamento approvato.

L'Assessore alla
Partecipazione
Gaetano Rizzitello

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";
Petralia Sottana, lì 06/03/2025 **Il Responsabile del settore** F.to ANTONIO STEFANO ANATRA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime parere FAVOREVOLE di Regolarità Contabile";
Petralia Sottana, lì 13/03/2025 **Il Responsabile del settore finanziario** F.to ROSANNA RUSSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la superiore proposta di deliberazione che assume a motivazione del presente provvedimento;
- **Ritenuta** la stessa meritevole di approvazione integrale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 0
Assenti 2
espressi in forma palese

DELIBERA

1) di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente richiamata e trascritta , facendola propria ad ogni effetto di legge;

2) di pubblicare la presente Deliberazione all'albo pretorio *online* e nella sezione Amministrazione Trasparente, del sito internet istituzionale del comune;

3) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, con separata ed unanime votazione. ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Consigliere anziano	Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to GIANFORTE MARIO	F.to DINO GIUSEPPE EDOARDO	F.to Dott.ssa MINEO ORNELLA

Copia conforme, all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Peralia Sottana Lì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa MINEO ORNELLA
_____

DIVENUTA ESECUTIVA

☑ In data , perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa MINEO ORNELLA

COMUNE DI PETRALIA SOTTANA

(CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

INDICE

SEZIONE PRIMA – Disposizioni generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento e definizioni **pag. 3**

Art. 2 – Principi generali **pag. 3**

SEZIONE SECONDA – Organi della democrazia partecipata

Art. 3 – Organi di gestione della democrazia partecipata **pag. 4**

Art. 4 – Commissione comunale per la democrazia partecipata **pag. 4**

Art. 5 – Assemblea pubblica sulla democrazia partecipata **pag. 5**

SEZIONE TERZA – Procedimento di democrazia partecipata

Art. 6 – Individuazione delle aree tematiche **pag. 5**

Art. 7 – Definizione del Fondo democrazia partecipata **pag. 5**

Art. 8 – Fase di consultazione preliminare della cittadinanza **pag. 5**

Art. 9 – Definizione e divulgazione dell'Avviso Pubblico **pag. 6**

Art. 10 – Disposizioni particolari in tema di presentazione delle proposte **pag. 6**

Art. 11 – Verifica e valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali **pag. 7**

Art. 12 – Documento sulla Partecipazione e votazione della cittadinanza **pag. 7**

SEZIONE QUARTA – Disposizioni finali

Art. 13 – Modifiche, abrogazioni, pubblicazione ed entrata in vigore **pag. 8**

SEZIONE PRIMA

Disposizioni generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento e definizioni

1. Il presente Regolamento reca norme di disciplina del procedimento di attuazione della democrazia partecipata presso il Comune di Petralia Sottana.
2. Ai sensi del presente Regolamento, s'intende per:
   a) "Democrazia partecipata", l'istituto introdotto dall'art. 6, comma 1, della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato, inizialmente, dall'art. 6, comma 2, della L.R. 07 maggio 2015, n. 9, e, successivamente, dall'art. 14, comma 6, della L.R. 08 maggio 2018, n. 8, e dall'art. 1, comma 5, della L.R. 12 maggio 2020, n. 9 – che hanno introdotto gli ulteriori commi 1-bis, 1-ter e 1-quater nel predetto art. 6 della L.R. 5/2014 – con cui è stato sancito l'obbligo per Comuni della Regione Siciliana di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite, derivanti dal gettito della compartecipazione ivi disciplinata, con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;
   b) "Fondo comunale per la democrazia partecipata", il capitolo del Bilancio di Previsione del Comune che ospita le somme da destinare all'attuazione dell'istituto della democrazia partecipata;
   c) "Amministrazione comunale", il complesso degli organi di governo del Comune – di cui alle successive lettere d), e), f) del presente comma – ciascuno dei quali esercitante le proprie competenze e funzioni istituzionali nel rispetto delle disposizioni di legge;
   d) "Sindaco", il Sindaco del Comune di Petralia Sottana;
   e) "Giunta Comunale", la Giunta Comunale di Petralia Sottana;
   f) "Consiglio Comunale", il Consiglio Comunale di Petralia Sottana;
   g) "Assessore alla Partecipazione", l'Assessore comunale avente delega alle politiche di partecipazione;
   h) "Commissione Democrazia Partecipata", la *Commissione comunale per la democrazia partecipata*, individuata ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento;
   i) "Assemblea pubblica partecipata", l'*Assemblea pubblica sulla democrazia partecipata*, individuata ai sensi dell'art. 5 del presente Regolamento;
   j) "Responsabile Amministrativo", il Responsabile dell'Area organizzativa del Comune avente competenza amministrativa in materia di democrazia partecipata e dei relativi procedimenti; tale soggetto, allo stato attuale, è identificabile con il Responsabile dell'Area Amministrativa e Demografica, salvo successive variazioni dell'assetto organizzativo degli uffici e dei servizi del Comune.

Art. 2 – Principi generali

1. Nell'attuazione della normativa e delle procedure stabilite dal presente Regolamento, il Comune s'ispira ai principi fondamentali del coinvolgimento e della mobilitazione della cittadinanza e della partecipazione democratica di tutti i cittadini alla determinazione di azioni di interesse comune, anche tramite l'attuazione di spazi di confronto e dibattito tra i cittadini stessi e tra i cittadini e l'Amministrazione comunale, al fine di approfondire tematiche di interesse collettivo,

recepire istanze e sollecitazione diverse e sfruttare la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

SEZIONE SECONDA

Organi della democrazia partecipata

Art. 3 – Organi di gestione della democrazia partecipata

1. L'istituto della democrazia partecipata presso il Comune di Petralia Sottana è gestito e attuato dall'Amministrazione comunale, tenendo conto delle decisioni adottate dalla *Commissione comunale per la democrazia partecipata* e degli indirizzi provenienti dall'*Assemblea pubblica sulla democrazia partecipata*, secondo le modalità e nel rispetto dei termini stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 4 – Commissione comunale per la democrazia partecipata

1. La *Commissione comunale per la democrazia partecipata* è composta dai seguenti soggetti:
   a) Il Presidente del Consiglio Comunale o altro Consigliere comunale delegato di sua fiducia;
   b) I Capigruppo consiliari o un altro Consigliere comunale di fiducia rispettivamente delegato;
   c) Il Sindaco oppure un Assessore o un Consigliere comunale delegato di sua fiducia;
   d) L'Assessore alla Partecipazione oppure un altro Assessore o un Consigliere comunale delegato di sua fiducia;
   e) I Responsabili delle Aree organizzative del Comune;
2. Le sedute della Commissione non sono pubbliche.
3. Le sedute della Commissione sono convocate con avviso scritto predisposto dal Sindaco, contenente il luogo, la data e l'ora della riunione nonché l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, da recapitare almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Nei casi straordinari di necessità e urgenza, la convocazione, con le modalità appena esposte, può avvenire con almeno 48 ore di anticipo.
4. È ammessa la partecipazione alle sedute della Commissione in totale o parziale videoconferenza mediante l'utilizzo di strumenti telematici che assicurino la contemporanea visione di tutti i partecipanti e delle loro votazioni nonché lo scambio contestuale di documenti.
5. Il Sindaco, anche su proposta di altri membri della Commissione, laddove ciò sia reso necessario dagli argomenti posti all'ordine del giorno, può invitare alle sedute, senza diritto di voto, esperti, consulenti, funzionari pubblici e rappresentanti di Istituzioni e di Enti, pubblici o privati, che si occupino di tematiche legate alla democrazia partecipata e alla promozione della cittadinanza attiva e/o alle materie di cui alle aree tematiche indicate dai successivi articoli 6 e 8 del presente Regolamento.
6. La presidenza delle sedute della Commissione è affidata personalmente al Presidente del Consiglio, ovvero, in caso di sua assenza, alla persona del Sindaco, ovvero, mancando quest'ultimo, alla persona dell'Assessore alla Partecipazione, ovvero ancora, mancando quest'ultimo, ad uno dei Capigruppo consiliari scelto a maggioranza dai presenti.
7. Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione dei lavori della Commissione sono affidate al Responsabile Amministrativo.
8. La Commissione è validamente costituita in presenza di almeno cinque componenti effettivi e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

9. I membri di Commissione si astengono dal prendere parte alle discussioni negli stessi casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge e dallo Statuto del Comune per gli amministratori comunali. Il divieto di prendere parte alla discussione comporta l'obbligo di allontanarsi dalla sala della seduta ovvero di interrompere il collegamento in videoconferenza.

Art. 5 – Assemblea pubblica sulla democrazia partecipata

1. L'*Assemblea pubblica sulla democrazia partecipata* è l'assise popolare, convocata dall'Amministrazione comunale con apposito avviso pubblico per le finalità indicate dal presente Regolamento. Essa si riunisce, di regola, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale o di altro componente dell'Amministrazione comunale di sua fiducia. Delle riunioni dell'Assemblea si redige apposito verbale che viene acquisito agli atti della procedura disciplinata dal presente Regolamento.

SEZIONE TERZA

Procedimento di democrazia partecipata

Art. 6 – Individuazione delle aree tematiche

1. Le azioni di interesse comune da attuare attraverso il procedimento disciplinato dal presente Regolamento, a valere sul Fondo comunale per la democrazia partecipata, devono essere di interesse pubblico e perseguire il benessere collettivo.
2. Gli ambiti tematici su cui devono vertere le proposte progettuali sono i seguenti:
   a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
   b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
   c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
   d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
   e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
   f) Cura dei Beni Comuni;
   g) Viabilità/Mobilità.

Art. 7 – Definizione del Fondo democrazia partecipata

1. Il Fondo comunale per la democrazia partecipata viene definito annualmente dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Bilancio di Previsione e nel rispetto delle sopra citate disposizioni della legge regionale in materia.

Art. 8 – Fase di consultazione preliminare della cittadinanza

1. La fase iniziale del procedimento attuativo della democrazia partecipata presso il Comune di Petralia Sottana si svolge attraverso un'azione informativa e consultiva preliminare, attivata dall'Amministrazione comunale, finalizzata a realizzare la massima inclusione possibile della cittadinanza nell'ambito del percorso disciplinato dal presente Regolamento e ispirata a criteri di semplicità, intelligibilità e chiarezza.
2. Nella fase consultiva preliminare, in attuazione dei principi generali di cui al superiore art. 2, devono essere convocate una o più assisi dell'Assemblea pubblica partecipata, allo scopo di creare uno spazio di dialogo e di dibattito finalizzato allo sviluppo di idee costruttive per il futuro del Comune di Petralia Sottana.

3. L'Assemblea pubblica partecipata, all'esito del dibattito attivato in seno alla stessa, potrà contribuire alla definizione di ulteriori ambiti tematici, diversi rispetto a quelli individuati dal precedente art. 6, comma 2, ovvero proporre interventi specifici, purché in linea con le finalità proprie della democrazia partecipata, come indicate nel precedente art. 6, comma 1, del presente Regolamento, ovvero ancora adottare una risoluzione di indirizzo della successiva fase progettuale verso uno o più degli ambiti tematici già stabiliti dal precedente art. 6, comma 2. Le stesse facoltà di cui al periodo che precede sono esercitabili dalla Giunta Comunale.
4. Durante le assisi dell'Assemblea pubblica partecipata, inoltre, vengono illustrate le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali, anticipando i contenuti dell'Avviso Pubblico di cui al successivo art. 9 del presente Regolamento.
5. È facoltà dell'Amministrazione comunale, inoltre, definire e realizzare anche altre iniziative specifiche indirizzate al coinvolgimento tematico della cittadinanza, all'approfondimento dei metodi di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva e alla scelta di azioni strategiche volte al perseguimento dell'interesse collettivo.

Art. 9 – Definizione e divulgazione dell'Avviso Pubblico

1. Esaurita la fase di consultazione preliminare della cittadinanza, la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile Amministrativo, approva un Avviso Pubblico, redatto da quest'ultimo, finalizzato a permettere la presentazione delle proposte progettuali a valere sul sopra citato Fondo comunale per la democrazia partecipata.
2. L'Avviso è pubblicato entro il 30 giugno di ogni anno. La pubblicazione dell'Avviso deve essere effettuata per un periodo non inferiore a 15 giorni all'Albo Pretorio informatico del Comune e nella sezione "Avvisi" del sito *internet* istituzionale. L'Avviso è pubblicizzato, altresì, sui canali *social media* dell'Ente.
3. L'Avviso Pubblico deve contenere:
   a) gli ambiti tematici di presentazione delle proposte progettuali, ivi compresi quelli definiti dall'Assemblea pubblica partecipata o dalla Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6 e 8 del presente Regolamento;
   b) l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili;
   c) i soggetti che possono presentare le proposte progettuali;
   d) le modalità e i termini di scadenza nella presentazione delle proposte progettuali.

Art. 10 – Disposizioni particolari in tema di presentazione delle proposte

1. Hanno diritto di presentare le proposte progettuali a valere sui fondi della democrazia partecipata i seguenti soggetti:
   a) i singoli cittadini residenti nel territorio del Comune di Petralia Sottana;
   b) i gruppi informali di cittadini residenti nel territorio del Comune di Petralia Sottana;
   c) gli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, così individuati in base all'art. 2 del D.Lgs. 117/2017, aventi sede legale nel territorio del Comune di Petralia Sottana.
2. Ogni soggetto legittimato potrà far pervenire al Protocollo dell'Ente una sola proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche indicate nell'Avviso Pubblico. Ogni proposta deve essere presentata utilizzando l'apposita scheda di partecipazione, recante in allegato anche il

quadro economico dell'intervento, il cui modello è pubblicato unitamente all'Avviso disciplinato dal superiore art. 9 del presente Regolamento.

3. È facoltà dell'Amministrazione comunale rendere pubbliche le proposte pervenute via *web*, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Art. 11 – Verifica e valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali

1. Scaduto il termine indicato nel richiamato Avviso Pubblico, viene convocata la richiamata Commissione Democrazia Partecipata al fine di verificare e valutare l'ammissibilità delle proposte progettuali presentate alla successiva fase procedimentale.
2. I criteri di valutazione delle proposte progettuali presentate sono i seguenti:
   a) Fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
   b) Perseguimento dell'interesse generale;
   c) Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
   d) Innovazione;
   e) Stima dei costi;
   f) Stima dei tempi di realizzazione;
   g) Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;
   h) Rispetto della parità di genere ove non si tratti di progetti con ricadute trasversali.
3. In fase di analisi delle proposte, la Commissione può concedere il soccorso istruttorio per la regolarizzazione delle sole carenze e/o irregolarità formali e/o documentali. La Commissione, inoltre, ha facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni relativi alle proposte presentate.
4. L'inammissibilità e la consequenziale esclusione delle proposte progettuali deve essere motivata e delle relative decisioni della Commissione è data notizia attraverso pubblicazione all'Albo Pretorio nonché nella sezione "Avvisi" del sito *internet* istituzionale del Comune.

Art. 12 – Documento sulla Partecipazione e votazione della cittadinanza

1. Le proposte progettuali ritenute ammissibili da parte della Commissione Democrazia Partecipata vengono ordinate in un apposito documento denominato *Documento sulla Partecipazione* (d'ora in poi per brevità "il Documento"), predisposto dalla medesima Commissione e approvato dalla Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore alla Partecipazione, consultabile all'Albo Pretorio informatico nonché nella sezione "Avvisi" del sito *internet* istituzionale del Comune. Con la medesima Deliberazione di Giunta Comunale, viene indetta la votazione pubblica delle proposte progettuali inserite nel Documento.
2. Hanno diritto di esprimere il proprio voto i cittadini residenti nel Comune di Petralia Sottana che abbiano compiuto i 16 anni di età, compresi gli stranieri residenti. Il voto può riguardare una sola proposta tra quelle inserite nel Documento e può essere espresso, anche in forma non anonima, tramite votazione *online* o partecipando a una giornata di votazione pubblica. Ogni avente diritto può esprimere un solo voto e non può utilizzare ambedue le modalità di voto (in presenza od *online*). Pertanto, nel caso in cui venga rilevata una doppia votazione, una delle due preferenze sarà annullata. I risultati delle consultazioni verranno elaborati in forma aggregata e resi pubblici.
3. All'esito della consultazione, il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore alla Partecipazione, prende atto della proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior consenso da parte della cittadinanza e ne demanda la sollecita attuazione e realizzazione alle competenti Aree organizzative dell'Ente.

4. Se il costo complessivo della proposta progettuale vincente dovesse essere superiore al 50% della somma totale presente nel Fondo comunale per la democrazia partecipata, l'avanzo può essere reinvestito per migliorare lo stesso progetto vincente. Laddove, invece, il costo complessivo della proposta progettuale vincente dovesse essere inferiore al 50% della somma totale presente nel predetto Fondo, l'avanzo potrà essere redistribuito in favore della realizzazione degli altri progetti via via più votati.
5. Qualora, dopo la votazione dei cittadini, la proposta più votata risultasse irrealizzabile per cause di forza maggiore, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un aumento improvviso e imprevedibile dei prezzi, si procederà al finanziamento e alla realizzazione delle altre proposte secondo l'ordine della graduatoria.
6. Laddove il richiamato Documento veda la presenza di una sola proposta progettuale ammissibile, viene omessa la votazione pubblica prevista dal presente articolo e la Giunta Comunale, in sede di approvazione del medesimo Documento, ne demanda contestualmente e immediatamente l'attuazione e la realizzazione alle competenti Aree organizzative dell'Ente.
7. Nel caso d'inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate ovvero di mancata presentazione di proposte progettuali, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di valutare la riapertura dei termini di presentazione delle proposte, con la pubblicazione di un nuovo Avviso ai sensi degli articoli 9 e 10 del presente Regolamento, oppure di definire direttamente, per il tramite della Giunta Comunale, una proposta progettuale da attuare, demandandone la realizzazione, a valere sul Fondo democrazia partecipata, alle competenti Aree organizzative dell'Ente.

SEZIONE QUARTA

Disposizioni finali

Art. 13 – Modifiche, abrogazioni, pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento viene approvato e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale.
2. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente in materia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del dì 29/09/2017 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del dì 28/01/2019 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del dì 10/06/2024.
3. Il presente Regolamento entra in vigore dopo 15 giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, decorrenti dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione.
4. Il presente Regolamento è pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, anche sul sito *internet* istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "*Regolamenti*" e nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", oltre ad essere inserito nella raccolta dei Regolamenti dell'Ente.